



AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 23/2020
“Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”

“Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori” (DPCM 13 settembre 2022)

Programma pluriennale 2023-2025 in materia di sport
approvato con D.C.R. n. 282–15261 del 27 giugno 2023
ASSE A - “Lo sport in Piemonte: gli impianti sportivi”

Bando per la concessione di contributi ai Comuni piemontesi per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l’attività sportiva di base.

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto
3. Interventi ammissibili
4. Destinatari
5. Dotazione finanziaria
6. Criteri per la determinazione dell'ammontare dei contributi
7. Caratteristiche degli interventi
8. Ammissibilità delle domande
9. Modalità di presentazione delle domande di contributo
10. Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva da allegare alla domanda
11. Spese ammissibili
12. Criteri di selezione
13. Valutazione delle domande
14. Formulazione della graduatoria di merito
15. Realizzazione degli interventi
16. Modalità di erogazione dei contributi
17. Varianti progettuali
18. Rinunce e revoche
19. Obbligo di rendicontazione
20. Controlli
21. Pubblicazione dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013
22. Pubblicità
23. Ulteriori informazioni
24. Trattamento dei dati personali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con l'articolo 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha istituito un fondo al fine di potenziare l'attività sportiva di base sui territori per tutte le fasce della popolazione. Le risorse stanziare per il fondo in questione, annualità 2022, ammontano a complessivi euro 20.558.000.

Con il successivo Decreto 13 settembre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 dicembre 2022, n. 3330 (di seguito "Decreto"), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disciplinato l'utilizzo della suddetta somma e ha individuato la ripartizione territoriale per ciascuna regione, attribuendo alla Regione Piemonte la somma di euro 1.441.115,80.

La finalità del Decreto è di favorire il potenziamento dell'attività sportiva di base sui territori, per tutte le fasce della popolazione, anche a fini di prevenzione sanitaria, attraverso l'esercizio fisico. A tale scopo le Regioni e le Province Autonome sono tenute ad individuare, secondo il rispettivo fabbisogno, i soggetti sul territorio a cui destinare le risorse, incoraggiando lo svolgimento dell'attività fisica per il miglioramento del benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani e favorendo percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra i vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati.

Il Decreto dispone, inoltre, che le Regioni e le Province Autonome, nell'individuare gli ambiti e le aree tematiche degli interventi da finanziare, favoriscano in particolare:

- la creazione di percorsi ludico-sportivi multidisciplinari;
- l'allestimento di spazi per favorire l'attività motoria e sportiva anche per le scuole senza palestra;
- l'allestimento di aree attrezzate all'aperto.

È possibile dare attuazione al decreto, attraverso la legge regionale in materia di sport, *L.r. n. 23 del 1 ottobre 2020 "Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva."* la quale favorisce e sostiene gli investimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta e della qualità degli impianti sportivi, perseguendo finalità di miglioramento del benessere psico fisico dei cittadini, di sviluppo di forme d'integrazione e coesione sociale strettamente connesse all'esercizio fisico.

Lo strumento operativo è il Programma triennale in materia di sport 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023, pubblicato sul B.U. n. 26-S1 del 3/07/2023 e, nello specifico, l'Asse A: "Lo sport in Piemonte: gli impianti sportivi" nelle specifiche Misure A.1 e A.2.

Nell'ambito della citata normativa, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 50-7956 del 18 dicembre 2023 ha individuato gli indirizzi per l'assegnazione, ai Comuni, di contributi finanziati dal predetto fondo.

2. OGGETTO

2.1 Il presente avviso, ha come oggetto l'assegnazione di contributi ai Comuni del Piemonte per la realizzazione di interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Nell'ambito delle misure previste dal Programma triennale per lo sport in Piemonte 2023-2025, sono ammissibili gli interventi di nuova realizzazione, risistemazione e allestimento di:

- percorsi ludico-sportivi, multidisciplinari;

- spazi per favorire l'attività motoria e sportiva per le scuole senza palestra (all'interno o all'esterno degli istituti scolastici);
- aree attrezzate per le attività sportive, fisico-motorie all'aperto;

3.2 Sono considerati prioritari gli interventi di:

- a) creazione di nuovi percorsi ludico-sportivi multidisciplinari;
- b) allestimento di spazi per favorire l'attività motoria e sportiva per le scuole senza palestra;
- c) allestimento di nuove aree attrezzate per le attività sportive, fisico-motorie all'aperto.

3.3 Le aree/spazi oggetto degli interventi sopra descritti devono essere privi di barriere architettoniche (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda).

3.4 Le attrezzature sportive da installare dovranno essere di tipo fisso e conformi alle norme UNI in materia (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda).

3.5 L'assenza della palestra scolastica o di aree sportive annesse all'istituto scolastico, dovrà essere attestata attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda. Il progetto è ammissibile unicamente se riferito agli istituti scolastici pubblici sedi di scuole primarie e secondarie di I grado.

3.6 Sono finanziabili spese di investimento inerenti lavori e forniture per la realizzazione degli interventi sopra indicati, nonché l'acquisto di attrezzature e dispositivi necessari per assicurare la completa fruibilità delle aree/spazi/percorsi; sono comunque esclusi gli acquisti di beni di rapido deterioramento e di consumo.

3.7 Sono da considerare ammissibili interventi su spazi/aree, all'aperto o al chiuso, finalizzati allo svolgimento delle attività fisico-motorie-sportive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: installazione di attrezzi per ginnastica all'aperto; creazione di zone per l'esercizio fisico e per attività sportive non organizzate; riqualificazione e allestimento di aree sportive multisport all'aperto ad accesso libero; ripristino di pavimentazioni antinfortunistiche o superfici idonee allo sport; creazione di percorsi ludico-sportivi multidisciplinari, messa in sicurezza spazi per attività motoria nelle scuole senza palestra.

3.8 Sono esclusi dal finanziamento interventi su aree non destinate all'attività fisico-motoria quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: riparazione o sostituzione di giochi per bambini; realizzazione di piste ciclabili; pulizia dei sentieri; piantumazione e manutenzione del verde pubblico; sistemazione di panchine e tavoli da picnic; allestimento aree di sosta attrezzate per riparazioni bici e ricarica e-bike.

3.9 Sono comunque esclusi interventi finalizzati all'allestimento o alla sistemazione di impianti sportivi pubblici gestiti in proprio dal Comune o in concessione.

4. DESTINATARI

4.1 Le risorse disponibili sono destinate a:

- Comuni piemontesi con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- Unioni di Comuni composte da Enti tutti con popolazione fino a 15.000 abitanti.

4.2 Sono esclusi dalla presente misura i Comuni o loro Unioni che hanno beneficiato (in forza di provvedimento formale di assegnazione) dei contributi per l'impiantistica sportiva a valere sulla L.R. 23/2020 per gli anni 2023 - 2024 (bando Sport Missione Comune 2023 ICS e bando impiantistica 2024) o che abbiano accordi di programma in corso relativi alla medesima area sportiva per cui è richiesto l'intervento.

4.3 Ciascun soggetto può presentare una sola domanda riferita a un singolo progetto.

4.4 L'ente locale richiedente deve attestare, attraverso apposita dichiarazione da rendere nella domanda, la proprietà pubblica dell'area/spazio oggetto dell'intervento, ovvero l'esistenza di un diritto di superficie o di uso, ovvero l'esistenza di un contratto preliminare approvato e sottoscritto dalla parti per la costituzione di un diritto reale sull'area oggetto di intervento. Detti titoli devono sussistere alla data di presentazione della domanda e, a richiesta della Regione Piemonte, dovranno essere esibiti, a pena di inammissibilità.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 La somma complessiva disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale, di cui al presente Avviso, è pari a euro 1.441.115,80, messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori".

6. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

6.1 Agli interventi ammessi sarà concesso un contributo in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile IVA inclusa e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 100.000,00.

6.2 Sono ammissibili interventi che prevedono una spesa minima (corrispondente all'importo totale del quadro economico) uguale o superiore a euro 10.000,00.

7. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

7.1 Ai fini della presentazione della domanda, è obbligatorio allegare il progetto dell'intervento redatto in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e dell'allegato I.7. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti obbligatori indicati dal presente Avviso.

7.2 Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

7.3 Il soggetto beneficiario si impegna, con apposita dichiarazione da rendere nella domanda, ad assicurare idonea copertura della somma eccedente il contributo pubblico, anche attraverso la richiesta di concessione di mutui o prestiti per la quota di progetto non coperta dal contributo medesimo.

7.4 Ai fini della concessione del contributo pubblico, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati), la somma di tali contributi, incluso quello di cui al presente avviso, non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

8.1 Le domande di contributo, per poter essere ammesse alla valutazione (fase istruttoria di merito) dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

- essere presentate tramite l'apposita piattaforma digitale FINDOM, secondo le modalità di cui al presente Avviso.
- essere presentate da uno dei soggetti previsti dal presente Avviso. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda riferita a un unico progetto;
- riguardare interventi ricadenti in una delle tipologie previste dal presente Avviso;

- riguardare interventi realizzati esclusivamente per finalità sportive: non saranno ammesse domande riguardanti interventi totalmente a carico di strutture o spazi/aree/percorsi non sportivi, cioè non destinati allo svolgimento delle attività motorie/sportive (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda);
- riguardare interventi i cui lavori non siano stati avviati prima della scadenza del termine della presentazione delle domande (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda);
- il livello minimo di progettazione deve essere quello di progetto di fattibilità tecnico economica PFTE in conformità al D.lgs 36/2023;
- contenere tutta la documentazione obbligatoria di cui al presente Avviso, avente le caratteristiche in esso indicate;
- essere riferite ad un singolo progetto di intervento (o suo lotto funzionale);
- non essere presentate da parte dei Comuni o loro Unioni che abbiano beneficiato dei contributi per l'impiantistica sportiva a valere sulla L.R. 23/2020 per gli anni 2023 - 2024 (bando regionale per l'impiantistica sportiva 2023 cd. "Sport Missione Comune" e bando regionale per l'impiantistica sportiva 2024) o che abbiano accordi di programma in corso relativi alla medesima area sportiva per cui è richiesto l'intervento (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda).

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

9.1 Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente per via telematica, tramite Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport e Commercio - FINANZIAMENTI DOMANDE all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

9.2 A tal fine, il richiedente dovrà autonomamente dotarsi di certificato digitale di autenticazione o credenziali SPID o CIE o altre credenziali, nonché di certificato di firma digitale.

9.3 Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e presentate, tramite piattaforma, **a partire dalle ore 10:00 del 24 dicembre 2025 e fino alle ore 12:00 del 24 marzo 2026.**

9.4. Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda di contributo riferita ad un singolo progetto o suo lotto funzionale. In caso di invio di più domande da parte dello stesso soggetto, sarà esaminata esclusivamente l'ultima domanda inviata, tramite la piattaforma FinDom, anche ai fini della formazione della graduatoria di priorità.

9.5 Per l'inserimento delle informazioni richieste si consiglia di consultare il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale sono disponibili le "Regole di compilazione".

Se non si dispone del certificato di autenticazione o SPID, o CIE, consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine perentorio di chiusura dello sportello di cui al presente articolo, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio. Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le istanze solo ed esclusivamente a specifici casi in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte.

Al verificarsi della necessità, questa Amministrazione autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web di accesso dove è inoltre presente il relativo contatto telefonico.

10. DOCUMENTAZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E DESCRITTIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

10.1 La domanda di ammissione a contributo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere accompagnata dalla documentazione sotto elencata, a pena di inammissibilità.

10.2 Allegati obbligatori, pena l'esclusione della domanda:

- Progetto dell'intervento approvato dal soggetto proponente con i relativi elaborati;
- Deliberazione di approvazione del progetto e dei relativi elaborati;

10.3 Per il progetto di fattibilità tecnico economica PFTE (livello progettuale necessario per l'accesso al bando), sono considerati elaborati minimi indispensabili da allegare alla domanda, in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e a quanto disposto nell'allegato I.7 del medesimo, i seguenti documenti:

1. relazione tecnico/descrittiva dettagliata;
2. elaborati grafici delle opere;
3. quadro economico;
4. computo metrico estimativo dell'opera;

10.4 Per il livello progettuale esecutivo, sono considerati elaborati minimi indispensabili da allegare alla domanda, in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e a quanto disposto nell'allegato I.7, i seguenti documenti:

1. relazione tecnico/descrittiva dettagliata;
2. elaborati grafici delle opere;
3. quadro economico;
4. computo metrico estimativo dell'opera;
5. cronoprogramma;
6. quadro di incidenza della mano d'opera;
7. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
8. capitolato speciale di appalto;
9. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

10.5 La relazione dovrà descrivere l'intervento in maniera dettagliata e puntuale specialmente in relazione agli interventi prioritari per i quali si richiede l'assegnazione del punteggio di premialità (paragrafo 12 del presente Avviso).

10.6 Gli elaborati sopra indicati, da allegare in formato PDF, devono risultare chiaramente leggibili, redatti da un tecnico abilitato, pena la non ammissibilità della domanda (la redazione a cura del tecnico abilitato si deve evincere dai testalini degli elaborati ovvero dalla deliberazione di approvazione del progetto).

10.7 La mancata allegazione di uno o più documenti sopra indicati, fatti salvi i casi di meri errori materiali nel caricamento dei documenti (purché esplicitamente approvati con deliberazione comunale), comporta l'inammissibilità della domanda.

10.8 I progetti esecutivi carenti di uno o più degli elaborati progettuali sopra indicati, saranno considerati e valutati quali progetti di fattibilità tecnico-economica, mentre i progetti di fattibilità tecnico-economica carenti degli elaborati minimi saranno ritenuti inammissibili (per "progetto carente" si intende la mancata approvazione, con deliberazione della giunta comunale, di uno o più degli elaborati minimi richiesti).

11. SPESE AMMISSIBILI

11.1 Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese inserite nel quadro economico di spesa redatto in conformità all'art. 5 dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023.

11.2 Le seguenti voci sono comunque considerate NON ammissibili (anche se previste nel quadro economico di spesa):

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo (es. palloni, conetti, nastri, ecc.);
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative a parcheggi, piste ciclabili, aree pic-nic, aree giochi;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le spese per interventi non strettamente riconducibili agli spazi sportivi o alle aree/percorsi oggetto della richiesta di contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono escluse pertanto le spese relative a interventi su locali accoglienza, uffici, bar-ristoro, deposito attrezzature e spazi extrasportivi e analoghi);
- i beni acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

11.3 Ciascuna, spesa per essere considerata ammissibile, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento;
- le spese sostenute devono essere interamente comprovate da fatture elettroniche quietanzate riportanti il codice CUP e il cui pagamento sia tracciabile comprovato dal mandato di pagamento;
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario, per l'importo complessivo dell'investimento.

11.4 La spesa ammissibile per la determinazione del contributo regionale è computata al lordo dell'I.V.A., salvo che la stessa non costituisca un costo a carico dell'Ente in quanto compensabile.

12. CRITERI DI SELEZIONE

12.1 Ai progetti ritenuti ammissibili saranno assegnati i seguenti punteggi, necessari per la formulazione della graduatoria di merito:

Fascia di popolazione del Comune in cui si realizza l'intervento:

- Fino a 1000 abitanti - PUNTI assegnati 5
- da 1001 a 3000 abitanti - PUNTI assegnati 4
- da 3001 a 5000 abitanti - PUNTI assegnati 3
- da 5001 a 10000 abitanti - PUNTI assegnati 2

da 10001 a 15000 abitanti - PUNTI assegnati 1

Per il dato relativo alla popolazione si farà riferimento alla popolazione legale del Comune sede di intervento desunta dall'ultimo censimento ufficiale ISTAT disponibile.

Allestimento di spazi per favorire l'attività motoria e sportiva per le scuole senza palestra:

PUNTI assegnati 10

Creazione di nuovi percorsi ludico-sportivi multidisciplinari:

PUNTI assegnati 6

Allestimento di nuove aree attrezzate per le attività sportive, fisico-motorie all'aperto:

PUNTI assegnati 5

Comuni privi di impianti sportivi:

PUNTI assegnati 5

Livello di progettazione esecutivo in conformità al D.Lgs. 36/2023:

PUNTI assegnati 3

12.2 I Comuni dovranno autocertificare tramite dichiarazioni contenute nel modello di domanda - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - il possesso dei requisiti sopra specificati. Gli uffici regionali procederanno a idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai Comuni e in caso di accertata non veridicità procederà a revocare il contributo e a recuperare le somme eventualmente erogate.

13. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 L'esame della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa, nonché la valutazione dei progetti, saranno svolte dagli uffici regionali sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni che potranno essere richieste nell'ambito del soccorso istruttorio. A tal fine, potrà essere assegnato al soggetto richiedente un termine perentorio non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi per le integrazioni. Le integrazioni pervenute successivamente al termine assegnato non potranno essere accolte e la domanda sarà considerata non ammissibile.

13.2 I Soggetti richiedenti, nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo potranno essere invitati a chiarire o completare il contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

14. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

14.1 L'istruttoria si concluderà con la predisposizione di una graduatoria delle istanze finanziabili approvata con determinazione dirigenziale entro 120 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

14.2 Per la formazione della graduatoria di merito dei progetti presentati, a parità di punteggio attribuito secondo i criteri stabiliti, sarà data priorità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di invio della domanda tramite la piattaforma digitale Findom).

14.3 I contributi saranno assegnati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, scorrendo l'ordine della graduatoria di merito che sarà redatta attribuendo i punteggi sopra indicati ai progetti ammissibili.

15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

15.1 Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi (fine lavori) entro 24 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, pena la revoca dell'intero contributo assegnato.

15.2 Eventuali proroghe del termine di fine lavori, debitamente motivate, potranno essere concesse per un periodo non superiore a sei mesi, non ulteriormente prorogabili.

15.3 Sono fatte salve le cause di forza maggiore, non dipendenti dal beneficiario, debitamente motivate e comprovate, al ricorrere delle quali i termini sopra indicati potranno essere ulteriormente prorogati di un massimo di 12 mesi.

15.4 Le proroghe dovranno essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini oggetto di proroga.

15.5 I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili, durevoli e permanenti (targhe e tabelloni), a conclusione dei lavori, la dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Assessorato allo Sport".

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

16.1 I contributi concessi saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti scadenze:

- un acconto del 50% a seguito dell'assegnazione del contributo, dietro presentazione della dichiarazione di inizio lavori;
- il saldo del 50% a fronte della rendicontazione degli interventi effettuati secondo il modello regionale (approvato unitamente all'approvazione della graduatoria) e dell'avvenuto aggiornamento dei dati degli impianti sportivi dell'ente beneficiario, contenuti nella banca dati del "Censimento nazionale degli impianti sportivi" gestita da Sport e Salute S.p.A.

16.2 È fatta salva la rideterminazione al ribasso dell'importo del contributo assegnato a seguito di minore spesa.

16.3 La riduzione del contributo non avrà luogo nel caso in cui lo stesso sia stato assegnato in percentuale inferiore a quella prevista dal presente Avviso, per applicazione del massimale rispetto alla spesa ammissibile.

16.4 L'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili.

17. VARIANTI PROGETTUALI

17.1 L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla proposta progettuale approvata e finanziata. Eventuali varianti sostanziali, che modifichino in modo rilevante le caratteristiche funzionali, qualitative, tecniche, localizzative o le finalità dell'intervento originario, non sono ammesse e comportano la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

17.2 Ogni altra variazione del progetto esecutivo, anche se non modifica l'impostazione originaria dell'intervento, dovrà essere adottata nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche, ove applicabili (tra cui il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche, in particolare gli articoli 41, 60 e 120).

17.3 In ogni caso, le varianti devono essere previamente trasmesse agli uffici regionali competenti, corredate dalla documentazione tecnica necessaria (relazione illustrativa, computo metrico estimativo comparato, tavole grafiche aggiornate, ecc.). Il Responsabile del procedimento si pronuncia sulla variante con formale provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

17.4 L'eventuale incremento del costo complessivo dell'investimento, derivante da varianti approvate, non comporta in alcun caso un incremento del contributo regionale concesso. La copertura dell'eventuale maggiore spesa è a totale carico del beneficiario.

17.5 Le economie derivanti da ribassi d'asta o da risparmi conseguiti in fase di esecuzione, possono essere utilizzate per finanziare varianti migliorative o integrative, compatibili con le finalità del progetto originario.

17.6 Qualora tali economie superino l'importo di euro 5.000,00, l'utilizzo è subordinato a preventiva richiesta e autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento, da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta. L'approvazione della variante comporta anche l'autorizzazione all'utilizzo delle relative economie.

18. RINUNCE E REVOCHE

18.1 Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione alla Responsabile del procedimento all'indirizzo di posta certificata: sport@cert.regione.piemonte.it.

18.2 I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso per la presentazione delle istanze e dalla modulistica per la rendicontazione che saranno approvati con successiva determinazione dirigenziale.

18.3 Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto determinerà la revoca del contributo.

18.4 In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto e opportunamente rivalutate.

18.5 Si applicano, inoltre, le ipotesi specifiche di revoca contenute nei precedenti articoli e paragrafi del presente Avviso, ivi compresa quella relativa all'esito negativo dei controlli a campione.

19. OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

19.1 Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto, entro sei mesi dalla fine lavori, alla rendicontazione delle spese ammesse, sulla base delle modalità e della modulistica che saranno approvate con la determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovranno risultare interamente quietanzate e tracciabili.

20. CONTROLLI

20.1 Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, al momento della presentazione della domanda di contributo, saranno oggetto di controllo sulla veridicità da parte degli uffici regionali anche tramite sopralluogo in loco.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013

21.1 Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

22. PUBBLICITÀ

22.1 Il presente documento, i suoi allegati e tutta la documentazione necessaria sono pubblicati sul sito web della Regione Piemonte – nella sezione “Bandi e finanziamenti” al link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

e nella sezione “Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, sussidi, contributi, vantaggi economici, al link:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

23. ULTERIORI INFORMAZIONI

23.1 Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna” della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” con sede in Torino, Piazza Piemonte, 1.

23.2 Informazioni e chiarimenti sul presente avviso potranno essere richiesti al citato Settore regionale, ai seguenti recapiti:

e-mail: valorizzazioneimpianti@regione.piemonte.it

telefono 011/4321033

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” - Settore “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna” saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” - Settore “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna”.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla [L.r. 23/2020](#).

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando.

L’acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” - Settore “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna”. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati (Regione Piemonte) e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto, e per tale ragione, saranno conservati per il periodo in cui la piattaforma sarà attiva.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Si possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il Responsabile del procedimento
dott. Germano Gola